

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 05/2000

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "chiusa terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sovrastati, etc.

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: Muratura armata o con intonaci armati
H3: Muratura con altri o non identici rinforzi

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ammorbidendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (Q) indicano la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [ ] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI...
D1 danno leggero: è un danno che non cambia, in modo D1 danno leggero è un danno che non cambia, in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.

Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
IDENTIFICATIVO SCHEDA: Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

D2-D3 danno medio-grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertito palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha fatto il compito di assistenza per l'ispezione del lavoro del rilevatore e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e sua individuazione, dopo la visita comune del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento centrale in modo che i rilevatori possano ritracciare le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.
Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spazio di fondazioni incluso quello di scottolatura; se praticabile, computare interrali i piani mediantemente interrali per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: per l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso componenti nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti ed al contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

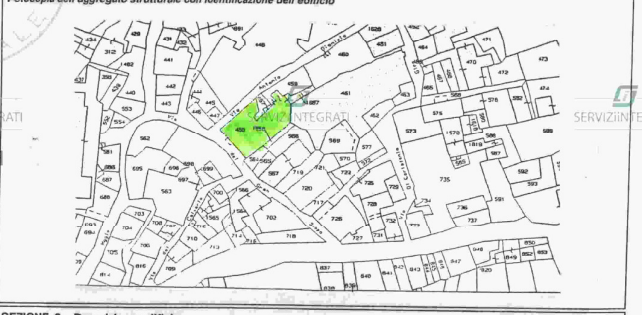
Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio, volte senza catene e muratura in pietra e al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra e al 2° livello (8B). La muratura è detritata in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e se la presenza di situazioni rischiose di muratura e strutture intolate. Gli edifici si considerano con strutture intolate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti ed al contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

G1: c.a. (o altre strutture intolate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intolate)
G3: Muratura mista a c.a. (o altre strutture intolate) in parallelo sugli stessi piani

Sopraluogo 64472
LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (Aedes 06/2008)
Codice Richiesta

SEZIONE 1 Identificazione edificio
Provincia: TERAMO
Comune: PIETRA CAMELO
Frazione/Località:
Via:
Corsi:
Vicolo:
Piazza:
Altro:
Coordinate geografiche:
Denominazione edificio o proprietario: SULLA PICCOLA LUZZA



SEZIONE 2 Descrizione edificio
Table with columns: Dati metrici, Età, Uso, Utilizzazione, Occupanti. Includes data for floor area, construction year, and usage types.

ISTAT Provincia: Ist. Comune: Rilevatore: N° scheda: Data:
Istat Provincia: Ist. Comune: Rilevatore: N° scheda: Data:

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta)
Table for structural typology with columns for vertical and horizontal structures, and other structural features.

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti
Table for structural damage assessment with columns for damage levels and repair actions.

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti
Table for non-structural damage assessment with columns for damage types and repair actions.

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti
Table for external hazard assessment with columns for hazard types and repair actions.

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni
MORFOLOGIA DEL SITO:
DISESTI (in atto o temibili):

ISTAT Provincia: Ist. Comune: Rilevatore: N° scheda: Data:
Istat Provincia: Ist. Comune: Rilevatore: N° scheda: Data:

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità
Valutazione del rischio:
Esito di agibilità:
Table for risk assessment and habitability judgment.

SEZIONE 9 Altre osservazioni
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro
Table for additional observations and notes.

Il compilatore (in stampatello)
TUBERIE ROBERTO
IANNARINO CARLO
VALENTI FRANCO
Firma